

Curriculum del prof. Mario Gecchele

Con diploma di maturità classica, il prof. Mario Gecchele si è laureato in Pedagogia presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Padova (sede staccata di Verona) nel luglio 1975.

Dall'anno scolastico 1975/76 al 1 febbraio 1989 ha insegnato presso la scuola media e ha conseguito anche l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie superiori.

Contemporaneamente è stato nominato esercitatore presso la cattedra di Pedagogia della Facoltà di Magistero di Verona negli anni accademici 1975/78 e negli anni seguenti, fino al 1989, cultore della materia. Il 1 febbraio 1989 è stato assunto dall'Università di Verona come ricercatore per il raggruppamento disciplinare 53. Trasformata nel novembre del 1992 la Facoltà di Magistero in quella di Lettere e Filosofia ho afferito al Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Dal 1995 al 2004 è stato nominato rappresentante dell'Università presso l'Istituto Regionale di Studio e di Ricerca Sociale di Trento per gli esami di diploma triennale di educatore professionale; dal 1990 al 2003 ha fatto parte di un gruppo internazionale di studio sulla condizione anziana (EURAG con sede a Graz), in lingua francese, pubblicando dei saggi; è socio della Società Italiana di Pedagogia (SiPed) e del CIRSE (Centro Italiano per la Ricerca Storico Educativa).

Ha partecipato a convegni, nazionali e internazionali, anche come relatore e organizzatore; alla ricerca Cofin coordinata dal prof. A. Bianchi, della Università Cattolica di Milano, a cui ha dato il suo contributo sulla diffusione delle scuole in Italia dal 1750 al 1850 (*L'istruzione scolastica nella Verona napoleonica*); a quella dei proff. R. Sani R. e G. Chiosso su pedagogisti ed educatori italiani, con la preparazione di 19 schede; è stato componente per la commissione all'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di Ricerca in Scienze dell'educazione e della formazione continua presso l'Università di Verona e presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano.

In collaborazione con la Provincia di Verona, la Regione Veneto e alcuni colleghi ho collaborato ad un master in qualità di coordinatore didattico, per l'aggiornamento e la preparazione dell'*Educatore esperto in disabilità sensoriale*, dal 2008 ad oggi. Il master è volto a preparare educatori qualificati per affiancare i disabili della vista e/o dell'udito, soprattutto in ambito extrascolastico.

Dal 2013 al 2016 è stato referente per il corso di studio triennale in Scienze dell'Educazione nel dipartimento di Scienze Umane di Verona.

Insegnamenti

Ha tenuto insegnamenti presso il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione triennale e magistrale, Formazione Primaria, Laurea in Scienze Motorie: Educazione degli adulti, poi Storia della Pedagogia nella sua varie declinazioni (Storia della scuola e delle istituzioni educative, Storia della Pedagogia, Storia della Formazione, Storia dell'Educazione Infantile, Ricerca Storica e Servizi Educativi, Storia della Pedagogia e della Scuola).

Nell'anno 1998-99, ha tenuto il corso di *Pedagogia* presso la sede ISEF di Verona, poi *Storia della Pedagogia* per gli anni accademici 1999/2002; negli anni 1995-1997 ha tenuto il corso di Pedagogia presso il CERRIS di Verona per la preparazione di Educatori professionali della Regione Veneto e nel 2001-2002, quello di *Storia della pedagogia e della scuola* presso la SISS del Veneto; presso la Facoltà di Medicina annualmente dal 2005 al 2010 il corso di *Storia della pedagogia e pedagogia sperimentale* per la laurea specialistica in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione.

Principali temi di ricerca

1 – La figura dell'educatore

L'afferenza al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione fin dal momento della sua istituzione ha visto il prof. Gecchele lavorare su temi e problemi legati allo stesso Corso di Laurea. Dal punto di vista scientifico l'attività di maggior rilievo risulta la ricerca sugli studenti di Scienze dell'Educazione iscritti a Verona (*Il corso di laurea in Scienze dell'Educazione. Una ricerca fra gli iscritti di Verona*, 1996, pp. 164) a cui ha fatto seguito nel 2003 un'altra indagine, in collaborazione con diversi colleghi, sull'identità degli studenti di Scienze dell'Educazione di Verona, nell'intento di conoscere il passato, il presente e le prospettive future degli iscritti al corso di laurea (*Gli studenti di Scienze dell'Educazione: chi sono, perché si iscrivono*, in Favretto G., FrancoAngeli, Milano, 2003, pp. 263-277).

2 - La condizione anziana e il rapporto nonni-nipoti

Un tema che ha accompagnato la ricerca fin dagli anni '80 è quello della condizione anziana e in particolare del rapporto nonni-nipoti, vista nell'ottica dell'educazione permanente e degli adulti.

Su questo argomento ha condotto parecchie ricerche. Se *Il problema pedagogico nella terza età* (1982) può considerarsi come un'introduzione, altre pubblicazioni affrontano settori particolari come quello relativo al rapporto fra nonni e nipoti (*Nonni-nipoti: l'immagine dei nonni nei fanciulli e nei preadolescenti*, 1985); *Nonni e nipoti: un rapporto educativo?* -1993), alle problematiche relative all'istituzionalizzazione e all'animazione nelle strutture per anziani, alle rappresentazioni sociali di questa età (*L'età dei pregiudizi* (1996); *Images de la personne agée et communication* (1996), *Relations sociales et bien-etre des personnes agées* (1999).

Ha partecipato al congresso internazionale promossa dall'EURAG nel 2002 a Torino sul protagonismo degli anziani, coordinando un gruppo di ricerca sulle relazioni familiari e tenendo la conseguente relazione all'assemblea, diffusa in varie lingue (*Atti XVII Congresso Internazionale EURAG 2002*).

Si è interessato anche sul modo di organizzare la vita nei ricoveri prima e nelle case di riposo poi, durante il XIX secolo e nella prima parte del XX. La ricerca è stata

effettuata, in collaborazione con G. Giumelli, sulla base dell'analisi di documenti storici conservati in diverse case di riposo italiane, soprattutto di Statuti e Regolamenti. (*Poveri e reclusi. Dagli ospitali ai ricoveri: legislazione, statuti, condizioni di vita*, Guerini Scientifica, 2004). Sempre sulla condizione anziana ha curato un volume nel 2010 dal titolo *Il segreto della vecchiaia. Una stagione da scoprire*, FrancoAngeli, Milano.

Nel 2012 si è occupato dell'assistenza agli anziani nella provincia di Verona, con la pubblicazione: *Dalla carità all'assistenza socio-sanitaria. 200 anni dell'Istituto Assistenza Anziani di Verona*.

Sul rapporto nonni-nipoti ha condotto una ricerca sul campo con strumenti quantitativi e qualitativi, diffondendone poi i risultati con il volume *Nonni e nipoti: un rapporto educativo?*, (M. Gecchele-G. Danza), Rezzara, Vicenza, 1993, pp. 191). Nel 2010 è ritornato sullo stesso argomento del rapporto nonni-nipoti con un paio di saggi nella rivista *La Famiglia*.

Nel 2012 ha coordinato, con l'aiuto di altri colleghi, una estesa ricerca, utilizzando gli stessi strumenti adoperati in altri momenti per conoscere l'immagine che i nipoti hanno dei nonni. Ne è uscito il volume: *L'immagine dei nonni nei fanciulli e nei preadolescenti. Trent'anni di ricerche*, Pensa Multimedia, 2015, pp. 296, premio Siped 2016.

4 – Storia dell'educazione e della scuola

L'interesse storico è stato continuamente presente nel curriculum scientifico del prof. Gecchele, a partire dalla tesi di laurea (*Rinnovamento pedagogico conciliare*), fino alla microstoria legata ad un determinato territorio (*San Giovanni Ilarione nella vita, nei documenti, nelle immagini*, 1984; *Il dolore della guerra. Vicende e testimonianze in val d'Alpone e dintorni*, 1995; *Enciclopedia Ilarionese*, 2007).

L'argomento storico abbraccia diversi ambiti.

Dopo un paio di pubblicazioni **sull'educazione femminile** nel secolo scorso (*L'istituto femminile di don Nicola Mazza*, 1986; *Donna ed educazione nel XIX secolo: alcune pubblicazioni a Verona*, 1991), si è occupato di una congregazione religiosa che, dal secolo scorso, esplica la sua opera nella assistenza agli orfani, agli anziani, agli ammalati e nell'istruzione attraverso le sue numerose scuole (*Contemplazione e azione. Le Piccole Suore della Sacra Famiglia nei primi cento anni di vita*, 1994, pp. 572).

Si è occupato di **storia della scuola** con una relazione al convegno CIRSCE di Firenze nel 2006 su *Ignazio Felbiger ed il metodo normale* (pubblicato in *Modernizzazione e pedagogia in Italia*, 2008), ma soprattutto con *Fedeli sudditi e buoni cristiani. La 'rivoluzione' scolastica di fine Settecento tra la Lombardia austriaca e la Serenissima* (2000, pp. 573). La ricerca abbraccia il periodo tra la soppressione dei Gesuiti e la Rivoluzione francese. Se la parte centrale si occupa della fondazione delle prime scuole statali, soprattutto di base, negli stati di Milano e di Venezia, il primo capitolo traccia una panoramica precedente il periodo in questione cercando di far emergere come le "rivoluzioni" di fine secolo in realtà

siano precedute e preparate da un lungo cammino di cambiamenti culturali, sociali e politici.

Ha pubblicato una monografia sull'Educandato Agli Angeli di Verona fondato da Napoleone nel 1812 (*L'Educandato Agli Angeli nella storia dell'educazione a Verona*, 2006, pp. 459). Il volume intende illustrare la fondazione e ripercorrere l'evoluzione nei quasi duecento anni di vita di questa istituzione educativa veronese. Sorto con il fine di dare un'educazione "utile e civile" alle ragazze figlie di funzionari governativi, di militari e di chi aveva collaborato, anche nel campo delle arti, per il bene della patria, ancora oggi l'Educandato, dopo l'apertura alle ragazze esterne e, ultimamente, anche ai maschi, propone la sua finalità istruttiva ed educativa nella città di Verona.

Sulla storia delle istituzioni educative si collocano altri due contributi: *La Casa Buoni Fanciulli di San Zeno in Monte (1908-1932)*, 2007, pp. 97-272, che ripercorre il cammino dell'impegno di Giovanni Calabria a favore dei bambini abbandonati e *L'ospedale di Negrar. Da ricovero a Cittadella della carità*, 2013, pp. 250, una realtà sanitario-assistenziale importante del territorio veneto.

Alcune pubblicazioni presentano dei personaggi, nel pensiero e nelle loro opere, impegnati in campo assistenziale ed educativo come **G. Baldo** e **F. Bardellini**, che si sono occupati rispettivamente di dirigere il collegio vescovile di Verona in alcuni anni dell'800 (*Don Baldo e l'educazione collegiale*, 1997) e dell'assistenza e dell'educazione di handicappate adulte (*Filippo Bardellini e la sua opera assistenziale educativa*, 2001).

Un altro saggio, a conclusione di un convegno su *Scautismo ed educazione alla pace*, si occupa del cofondatore degli scouts cattolici italiani, **Mario Mazza**, presentandone la personalità e la sua opera (*La personalità e l'opera di Mario Mazza*, 1998). Dello stesso personaggio ha pubblicato recentemente nel 2012 in edizione critica il Diario (*Diario di un educatore durante l'occupazione nazifascista. Roma 1943-1944*, FrancoAngeli, Milano, pp. 480).

La personalità e l'opera di Giovanni Scopoli, direttore generale della pubblica istruzione durante il Regno d'Italia 1809-1814, è presentata nella **Voce** apposita per l'Enciclopedia Pedagogica, a cura di Mauro Laeng, edita da La Scuola di Brescia (*Appendice*, 2003). Sullo Scopoli ha pubblicato il volume: *Laura unica amica, Mio caro Scopoli, Carteggio sentimentale-politico di un ministro napoleonico (1812)*, Mazziana, Verona, pp. 215; dopo avere presentato la vita, gli impegni di funzionario e le opere pubblicate e conservate in manoscritti, è riportata la corrispondenza reperita nella Biblioteca Civica di Verona, che il direttore generale e la moglie si spedirono durante il viaggio intrapreso dallo Scopoli attraverso l'Europa (aprile-agosto 1812) con lo scopo di osservare gli istituti di assistenza e di istruzione e riportarne poi delle indicazioni per il Regno d'Italia.

Altri tre saggi (*L'abate Antonio Provolo e l'istruzione dei sordomuti a Verona; L'istituto privato e vescovile per i sordomuti di Trento; Origine e primi sviluppi dell'Istituto Nazionale per i sordomuti di Milano*, 2000) si occupano dell'**Educazione dei sordomuti** ed in particolare degli istituti fondati nell'800 in Verona, in Trento ed in Milano e fanno parte del volume *L'educazione dei sordomuti nell'Italia dell'800*,

curato dal prof. R. Sani, 2008, SEI, Torino. *L'educabilità dei sordomuti (Pedagogia e Vita, 2007)*, traccia invece l'evoluzione della concezione della possibilità di educazione per i sordomuti, concentrandosi soprattutto sulle aperture e sulle conquiste di fine Settecento.

Sulla storia dell'istruzione il prof. Gecchele è ritornato con il volume *Momenti di storia dell'istruzione in Italia*, Pensa Multimedia, Lecce, 2014, in cui con dieci saggi su vari argomenti storici attinenti l'evoluzione della scuola presenta un percorso di formazione soprattutto per gli aspiranti al magistero scolastico. E' un percorso diviso per argomenti e non prettamente cronologico, con l'uso di numerose riproduzioni (foto, documenti, fonti).

Nel 2016 ha curato una pubblicazione dal titolo *Il dialogo intergenerazionale come prassi educativa. Il Centro Infanzia Girotondo delle Età*, ETS, Pisa, pp. 315, dove presenta una interessante esperienza di Centro infanzia che lavora in collaborazione con gli adulti-anziani del territorio e di un istituto per anziani, con una progettualità e con laboratori condivisi.

Nel 2017, in un Convegno tenutosi il 10 marzo presso l'Università di Verona dal titolo: *Il bambino nel Novecento. Immagini, riflessioni, interpretazioni storiche* ha presentato il volume, curato con S. Polenghi e P. Dal Toso,; *Il Novecento: il secolo del bambino?*, Junior, Parma, pp. 464. In esso si cerca di dare una risposta, anche con l'aiuto di studiosi internazionali e italiani, all'affermazione di Ellen Key che all'inizio del secolo prospettava il Novecento come il secolo dei fanciulli. Il testo, attraverso un'analisi storico-educativa del secolo appena trascorso, cerca di coglierne incertezze, ansietà, contraddizioni, ma anche linee di sviluppo e di apertura nei confronti dei bambini e delle bambine e della tutela dei loro diritti.